

Consorzio per l'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Castello in Comune di Firenze (in breve: Consorzio Castello) (C.F. 05009620484 e P.IVA n° 03740811207), con sede legale in Firenze, via Lorenzo il Magnifico n. 1 – 50129 Firenze – Italia

Gara per l'affidamento dei lavori di urbanizzazione e regimazione idraulica: permesso di costruire n. 2373/2018, per la realizzazione di una vasca di laminazione posta nel comparto sud e permesso di costruire n. 2818/2018 per la realizzazione di collettori principali acque meteoriche e reflue e relativa pista di manutenzione ai sensi del PUE di Castello in Comune di Firenze

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 17 GENNAIO 2019 IN SEDUTA RISERVATA

Il giorno 17 gennaio 2019 alle ore 14.00, presso la sede legale del Consorzio Castello, in Firenze, Via Lorenzo il Magnifico n. 1, si è riunita la Commissione di gara composta da:

Ing. Giovanni Barca - Presidente della Commissione di gara;

Ing. Lorenzo Tenerani – membro della Commissione di gara;

Ing. Tonino Turchetti - membro della Commissione di gara.

L'Ing. Giovanni Barca, nella sua qualità di Presidente della Commissione, assume la presidenza della seduta, dichiara che la stessa è stata convocata per effettuare la verifica della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti. Sono altresì presenti, per assistenza ai Commissari e per la conservazione dei documenti e la verbalizzazione: Avv. Andrea Grazzini (consulente legale della stazione appaltante), l'Ing. Simone Staccioli (RUP), Arch. Riccardo Orzalesi, Dott. Thomas Pansecchi, Dott.ssa Roberta Migliorini, Sig.ra Letizia Lupi.

L'ing. Barca apre la seduta richiamando l'attenzione sulla necessità di risolvere in primo luogo gli eventuali dubbi relativi al verbale della seduta di gara del 14 gennaio




u.s., in modo da poter terminare la sua stesura e poterlo pubblicare sul sito del Consorzio Castello.

La Commissione procede quindi ad esaminare le questioni aperte inerenti la documentazione amministrativa delle imprese. In primo luogo, si riscontra che una ditta concorrente (Martino Costruzioni S.p.A.) ha manifestato nel suo DGUE l'intenzione di ricorrere al subappalto per l'esecuzione dell'attività di bonifica ordigni bellici, per tale attività (peraltro indicando un solo subappaltatore in luogo della terna, come richiesto dal disciplinare di gara); nessuna dichiarazione analoga compare nei DGUE delle altre imprese. La Commissione valuta che la predetta attività (avuto riguardo anche alla sua disciplina tecnica, contenuta nel capitolato speciale - parte tecnica): (i) potrebbe qualificarsi alla stregua di prestazione di servizio accessoria per l'esecuzione dell'appalto; (ii) è priva di rilevanza qualificatoria, posto che la *lex specialis* di gara non include detta attività nell'ambito dei requisiti di qualificazione richiesti ai concorrenti e demanda la verifica di qualificazione alla fase esecutiva. Pertanto la predetta attività potrà essere eseguita in proprio dall'impresa appaltatrice, ovvero alternativamente affidata ad altra impresa (idoneamente qualificata).

Sul punto la Commissione si riserva comunque ulteriori approfondimenti

La Commissione inizia ad esaminare le polizze presentate a titolo di cauzione provvisoria, verificando che le stesse paiono tutte corrette per importo e qualificazione della Compagnia emittente, incluse le compagnie estere. La Commissione si riserva di completare la propria verifica.

In merito alla questione – sollevata da un concorrente – circa la presenza in tali polizze dell'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, la Commissione prende atto che le imprese concorrenti, salvo una sulla quale si riserva di condurre ulteriori verifiche, risulterebbero es-



sere "piccole e medie imprese" per cui, ai sensi dell'art. 93, comma 8, secondo periodo, del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 la predetta dichiarazione relativa non è richiesta.

Con riferimento al concorrente Sicrea, si prende atto che nella busta "A" è stata inserita una certificazione nella quale dichiara che, in caso di aggiudicazione dell'appalto, si avvarrà dell'istituto del distacco di personale e macchinari da altre società del Gruppo.

La Commissione valuta tale dichiarazione ultronea rispetto alla documentazione amministrativa ma non pregiudizievole, dato che non anticipa informazioni direttamente o indirettamente riconducibili ad elementi dell'offerta tecnica o economica, o comunque suscettibili di valutazione.

Per alcuni concorrenti risultano indicati alcuni procedimenti penali pendenti. La Commissione valuterà che: (i) i Concorrenti abbiano autocertificato il possesso del requisito di cui all'art. 80, d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50; (ii) non risultino sentenze ostative ai sensi dell'art. 80, comma 1, d. lgs. 50/16 cit.; (iii) non risultino emesse misure cautelari interdittive, né riferite al Concorrente, né riferite ai suoi esponenti aziendali attuali; tutto ciò considerato. All'esito delle suddette verifiche la Commissione di gara valuterà sussistenti le condizioni per ammettere il Concorrente al prosieguo della procedura.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17.00 e si aggiorna al 23 gennaio p.v. alle ore 14.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Giovanni Barca

Lorenzo Tenerani

Tonino Turchetti

Verbalizzante:  Roberta Migliorini